

Relazione del Consiglio Direttivo

Assemblea generale

13 Aprile 2015

INDICE

Premessa	3
MISSION	4
ORGANIGRAMMA	5
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	6
Ufficio Progetti	7
Ufficio Sostegni a Distanza	13
Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne	15
Conclusioni	16

Premessa

Cari soci e sostenitori,

anche quest'anno siamo qui a raccontarvi quanto è stato fatto nel 2014.

Dopo le difficoltà di cui Vi abbiamo parlato lo scorso anno e l'entusiasmo di chi si trova a lottare perché Il Sole, seppur ridimensionato nella propria struttura, possa continuare a operare come ha sempre fatto ma anche a migliorarsi, devo dire che l'anno 2014, come potrete vedere poi anche dal Bilancio che vi verrà presentato, è stato un anno positivo.

Non sono mancate le difficoltà soprattutto per quel che riguarda il calo delle Adozioni a Distanza che risentono ancora molto della contingente situazione economica italiana. Abbiamo nuove Adozioni a distanza ma, tenendo conto di quelle che si chiudono, il risultato non è sempre in pareggio. Vengono sospese, soprattutto, le Adozioni a distanza di ragazzi grandi, magari sostenuti da molto tempo e questo ci crea parecchio disagio perché questi ragazzi, arrivati ormai quasi alla fine dei loro lunghi e faticosi studi rischiano di non poter raggiungere la meta che si sono e ci siamo prefissi perché diventa molto difficile poter trovare per loro nuovi sostenitori.

Tutti gli uomini per loro stessa natura desiderano imparare (Aristotele)

Non sono però mancati i successi, il nostro Progetto Fiori che Rinascono sta assumendo una nuova connotazione più consona al cambiamento dei tempi e un pool di psicologi e assistenti sociali sta lavorando in questo senso. Molti dei nostri ragazzi si sono laureati o diplomati e una ragazza Etiope che era stata sostenuta e aveva raggiunto il diploma di cuoca, ha avuto la possibilità di diventare Miss Etiopia e di partecipare al Concorso di Londra, iniziando da lì il suo cammino come indossatrice.

Questo fatto è stato importante non solo per lei, ma anche per i bambini da voi sostenuti in quanto, portando la sua diretta testimonianza presso la sede del nostro partner IFSO, ha cercato di fare capire loro l'importanza di non sminuirsi e di avere la ferrea volontà di raggiungere il proprio obiettivo, anche se le condizioni di partenza sono particolarmente sfavorevoli.

Nel 2014 abbiamo cercato di esservi vicini con nuove proposte ed abbiamo stimolato i nostri partner locali ad una corrispondenza puntuale e precisa con voi. Hanno perfettamente capito che il sostenitore qualche volta vorrebbe qualche cosa di più per sentirsi più vicino al bambino che stanno sostenendo e secondo i loro tempi ed i loro mezzi faranno di tutto per soddisfare queste nostre richieste.

Il 2015 sarà per noi un anno di "svecchiamento", cercheremo di essere più presenti sul territorio che ci ha visto nascere, Como, che in questi ultimi due anni abbiamo un po' abbandonato e soprattutto cercheremo di essere più vicini a voi sostenitori che da molti anni ci concedete la vostra fiducia e ci incoraggiate nel nostro lavoro.

Dobbiamo diventare il cambiamento che vogliamo vedere (Ghandi)

Come ogni anno nel seguito di questa relazione vi sarà illustrato settore per settore il lavoro fatto nel 2014. Buona lettura!

Ornella Lavezzoli

Presidente

MISSION

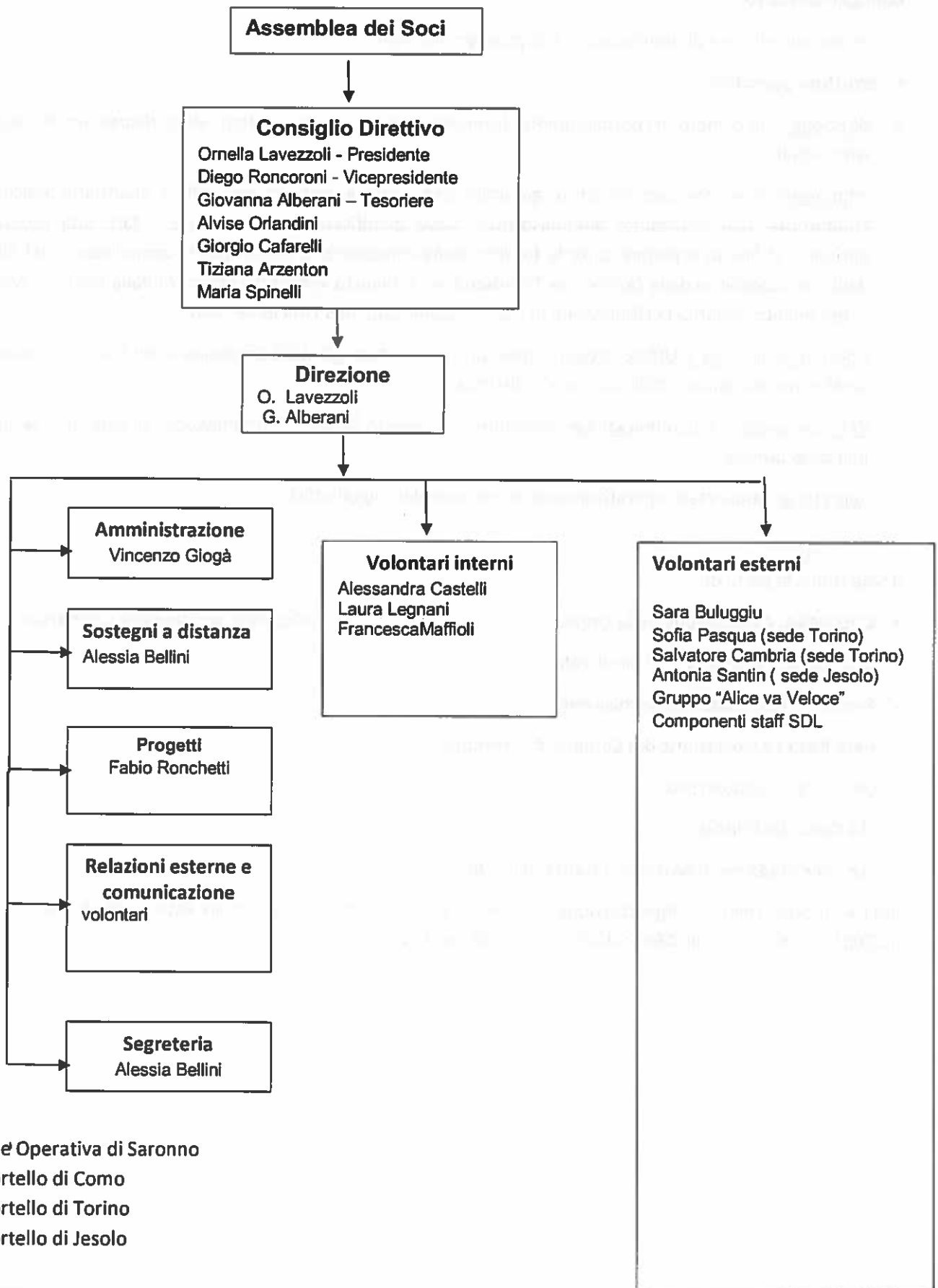
Garantire ai bambini, in ogni parte del mondo, uguaglianza di Diritti, opportunità e dignità, indipendentemente dalla loro etnia, religione e appartenenza socio-culturale, e combattere la povertà, discriminazione e ingiustizie sociali – per costruire un mondo più giusto, dove sia garantita dignità, eguaglianza di diritti e opportunità a favore di un equo sviluppo di tutti i Popoli.

Il Sole Onlus è presente, oltre che in Italia, in Benin, Costa d'Avorio, Somalia, Ecuador, Etiopia e India, dove collabora con Partner locali, prevalentemente Organizzazioni non Governative (ONG) selezionate in base alla loro affidabilità ed autorevolezza e promuove l'incontro e la collaborazione, la Cooperazione allo sviluppo, come strumento di alleanza nel pieno rispetto delle proprie autonomie religiose, culturali e politiche.



ORGANIGRAMMA

Oggi Il Sole Onlus è guidato da un Consiglio Direttivo e sostenuto dai soci. Si avvale della preziosa collaborazione di circa 30 volontari attivi. La sede operativa italiana dell'Associazione è a Saronno in Viale Rimembranze 45. La Sede Legale è a Como – presso lo Studio della Dottoressa Trombetta- Via Giovane Italia,3



Sede Operativa di Saronno
Sportello di Como
Sportello di Torino
Sportello di Jesolo

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Assemblea dei soci

L'assemblea è composta da tutti gli aderenti all'associazione ed è l'organo sovrano dell'associazione stessa.

Consiglio Direttivo

- azione consultiva e di orientamento alla programmazione
- **Struttura operativa**
- direzione, con compiti di coordinamento, formazione, innovazione, gestione delle risorse umane, rapporti istituzionali
- amministrazione, con compiti atti a garantire una corretta gestione contabile e finanziaria assicurando l'uniformità delle procedure amministrative. Deve pianificare, supervisionare e fare una reportistica periodica al fine di espletare tutte le funzioni della contabilità. Si avvale per la compilazione del Bilancio della collaborazione della Dottoressa Trombetta ed il Bilancio verrà poi certificato dalla Dott.ssa Antonelli e, per quanto riguarda l'elaborazione di Paghe e Contributi, dell'Ufficio De Meo.
- Adozioni a distanza e Ufficio Progetti deve attuare le strategie della Direzione e del Consiglio Direttivo e gestire in autonomia l'ufficio adozioni a distanza.
- Relazioni esterne e comunicazione: impostare un corretto flusso di comunicazioni all'esterno e all'interno dell'associazione
- Segreteria : supportare operativamente le esigenze dei singoli uffici

Il Sole Onlus fa parte di:

- ✓ **COLOMBA**: Associazione delle Organizzazioni di cooperazione e solidarietà sociale della Lombardia
- ✓ **CSV- Como** : Centro Servizi per il Volontariato
- ✓ **Registro Provinciale dell'Associazionismo**
- ✓ **Rete Rosa (Associazione del Comune di Saronno)**

Il Sole Onlus ha sottoscritto:

- ✓ **La Carta dei Principi**
- ✓ **Le linee guida per il SAD dell'Agenzia delle Onlus**

Inoltre, Il Sole Onlus è organizzazione riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri con decreto N. D.M. n.2005/337/000951/6 del 09/02/2005 ed è quindi una ONG.

Progetti 2014

Titolo e localizzazione

Fiori che rinascono

Finanziatori:

Chiesa Valdese, SDL Foundation,
Fondazione San Zeno, SAD Fiori

Durata prevista:

12 mesi

Conclusione:

il progetto si rinnova di anno in anno



Etiopia

Il progetto *Fiori che Rinascono*, si pone come obiettivo generale quello di contribuire al miglioramento dei minori vittime di abuso sessuale nella città di Addis Abeba – Etiopia, attraverso la promozione di una rete di servizi completi per il sostegno, la riabilitazione e la protezione dei minori vittime di abuso.

Le attività di progetto consistono principalmente in interventi di:

- trattamento e cura del trauma subito: le attività di cura sono legate alla gestione di un Centro di ascolto e Consultorio ad Addis Abeba nel quale vengono garantiti alle vittime servizi di ascolto e di assistenza psicologica, medico-sanitaria, sociale e legale. Inoltre, ove necessario, attraverso la gestione di Case Famiglia i beneficiari hanno la possibilità di essere inseriti in un ambiente protetto ad hoc.
- reinserimento sociale: allo scopo di alleviare i dolori dei traumi subiti e di accelerare il reinserimento sociale delle vittime, attraverso una ritrovata presa di coscienza di sé, il progetto prevede l'utilizzo di strumenti specificamente studiati per questo tipo di interventi, quali la realizzazione di laboratori teatrali, musicali, di arte e scenografia, fotografici, di creazione e produzione video. Attraverso tali attività artistico-creative, sotto la supervisione di personale competente, i bambini hanno la possibilità elaborare il trauma subito, condizione necessaria al reinserimento nel tessuto sociale di appartenenza.
- sensibilizzazione ed educazione: il progetto prevede l'impiego di operatori di strada che, oltre ad essere preposti all'identificazione dei beneficiari, in fase preventiva hanno il compito di diffondere, attraverso l'ideazione di *workshops* rivolti alle famiglie, una maggior consapevolezza sulle conseguenze nefaste della violenza sessuale e sulla necessità di proteggere adeguatamente il bambino dal rischio di subire un abuso.

Beneficiari

I beneficiari diretti sono circa 200 bambini minori di 15 anni, vittime di abuso sessuale, provenienti da ambienti familiari non protetti o a bassissimo reddito; beneficiano direttamente del progetto anche le famiglie di appartenenza (qualora presenti e non colpevoli), le comunità locali di appartenenza, tutto il personale locale impiegato nel progetto.

Beneficiari indiretti sono i rappresentanti di tutta la società civile, destinatari dell'attività di sensibilizzazione in materia di promozione, tutela e difesa dei diritti dei minori in Etiopia e in Italia.

Attività

- Gestione di un Centro di Ascolto e di 3 Case Famiglia
- Selezione dei minori vittime beneficiari dei servizi offerti dal centro di Ascolto
- Consolidamento del network tra gli attori istituzionali coinvolti nel progetto
- Formazione di personale qualificato da parte di esperti internazionali
- Assistenza sanitaria garantita al minore vittima da parte di istituzioni sanitarie convenzionate con il Centro
- Realizzazione di visite a scuola
- Organizzazione, gestione e realizzazione di laboratori permanenti di teatro, musica, fotografia e video.
- Sensibilizzazione in materia di promozione, tutela e difesa dei diritti del Bambino
- Realizzazione di un video documentario sul tema della violenza sessuale contro i minori.

Risultati

- Qualità dei servizi di riabilitazione, servizi sociosanitari, servizi legali e di assistenza psicologica a favore delle vittime migliorati
- Processo di reintegrazione sociale dei minori vittime avviato attraverso un miglioramento della percezione di sé da parte del minore stesso
- Competenze professionali degli attori coinvolti e anche dei minori vittima migliorate
- Promozione, tutela, difesa, dei diritti dei minori e prevenzione dell'abuso sui minori potenziata

Titolo e localizzazione

Sogni da riaccendere

Finanziatori:

Fondazione prima Spes

Durata prevista:

12 mesi

Conclusione:

Novembre 2014

Benin

Il progetto Sogni da riaccendere, si pone come obiettivo generale quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei bambini vittime di abusi sessuali nella città di Cotonou, Benin. In quest'ottica l'obiettivo specifico del progetto è di contribuire al processo di riabilitazione, protezione e prevenzione del bambino vittima di stupro e abuso sessuale nella città di Cotonou.

Beneficiari

Il progetto vuole contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei bambini della città di Cotonou, occupandosi specificamente dei minori che si trovano in condizione di particolare vulnerabilità perché vittime di abuso sessuale o stupro. Si tratta quindi di una categoria di beneficiari particolarmente bisognosi di cure e di interventi di qualità, adattati alla loro particolare situazione e basati su un'analisi caso per caso. La natura stessa del male subito e la specificità dei servizi offerti al bambino, richiedono un percorso terapeutico particolarmente articolato e impossibile da standardizzare dal momento che le caratteristiche e i tempi dell'intervento devono necessariamente adattarsi alla situazione individuale.



Attività

- Consolidamento del network tra gli attori istituzionali coinvolti nel progetto
- gestione di un Centro di Ascolto
- Selezione dei minori vittime beneficiari dei servizi offerti dal centro di Ascolto.
- Assistenza indirizzata al minore vittima da parte del personale del Centro
- Formazione professionale delle vittime di violenza sessuale
- gestione di una Casa Famiglia per ragazze madri, vittime di violenza sessuale
- Realizzazione di visite a scuola
- Formazione di personale qualificato da parte di esperti internazionali
- Sensibilizzazione in materia di promozione, tutela e difesa dei diritti del Bambino.

Risultati

- Qualità e quantità dei servizi di riabilitazione, servizi socio-sanitari, servizi di assistenza psicologica, servizi

di inserimento sociale e lavorativo a favore delle vittime migliorati.

- Competenze professionali degli operatori coinvolti nel progetto migliorate.
- Promozione, tutela, difesa, dei diritti dei minori e prevenzione dell'abuso sui minori potenziata in Benin e in Italia.

Rete Rosa

Rete Rosa è un piano d'intervento distrettuale a sostegno delle donne vittime di violenza promosso dal Comune di Saronno, coordinato dall'Assessorato Pari Opportunità in collaborazione con l'Assessorato Servizi alla Persona e realizzato grazie al prezioso supporto del C.A.DO.M (Centro Aiuto Donne Maltrattate) di Monza, che ha messo a disposizione la propria pluriennale competenza nel settore; inoltre un'équipe di psicologi di Saronno si è occupata della formazione delle volontarie dell'associazione.

Il Sole Onlus è fin dall'inizio partner della Rete e vi è un continuo coordinamento con il Comune di Saronno per lo sviluppo delle attività del progetto.



Microcredito

Come già altre volte sottolineato, nei Progetti passati "La casa delle Donna- India", realizzato nell'area rurale nelle vicinanze di Proddatur e "La casa delle Donne – Benin", realizzato a Toucountouna, è stato avviato un microcredito per le donne beneficiarie del progetto.

Ad oggi quelle prima beneficiarie hanno avviato positivamente le loro attività e hanno restituito il credito che è poi stato riutilizzato per avviare altre piccole attività generatrici di reddito per nuove donne selezionate.

È stato così creato un circolo virtuoso e un fondo che perpetuamente si rinnova. Questo può dare la possibilità continuativamente a nuove beneficiarie di avviare alcune piccole attività e di migliorare la propria condizione.



Ulteriori Attività in Italia

Nel corso del 2014 si sono ripresi i contatti con le realtà di Scampia con cui si è positivamente collaborato nell'ambito del Progetto "La Parola ai Giovani". Già con il primo periodo del 2015 si è iniziato a lavorare per creare la base per nuove iniziative a Napoli e dintorni. L'augurio è che il 2015 possa essere l'anno del rilancio anche per queste attività.

Percorsi di Educazione alla Mondialità

Educare alla mondialità significa promuovere una visione della persona come parte di un tutto interdipendente; significa promuovere scelte e riflessioni che aiutino ogni singola persona a riconoscersi come parte di un mondo globalizzato, in cui le azioni di ognuno possono influenzare realmente i cambiamenti a cui ogni giorno assistiamo.

Nella nostra società, oggi, diventa importantissimo saper vedere e saper interpretare e influenzare al meglio i cambiamenti che ci circondano, essere sempre più consapevoli che molti gesti di ogni giorno hanno ripercussioni anche in luoghi, solo apparentemente, molto lontani, sia in senso geografico che temporale.

Il Sole Onlus promuove un'educazione alla mondialità che intende, attraverso la diffusione una maggiore conoscenza e coscienza, ampliare le capacità di ogni singolo individuo di influenzare positivamente la tutela dei diritti dei minori in ogni parte del mondo.

Nell'anno 2014 Il Sole Onlus si è impegnato nei seguenti percorsi di Educazione alla Mondialità:

Gemini

E' un progetto promosso e realizzato dal Settore Relazioni Internazionali del Comune di Como e dall'Associazione del Volontariato Comasco - Centro Servizi per il Volontariato il Coordinamento Comasco per la Pace e l'Ufficio Scolastico Territoriale. Gemini è una proposta di promozione della cultura della pace che declina la conoscenza reciproca e la solidarietà, locale ed internazionale, quali elementi costitutivi di una società pacifica nonché principi fondanti di azioni di cittadinanza attiva e di volontariato. L'intento è quello di aprire finestre sul mondo, di allargare orizzonti e di cominciare ad intravedere una società interculturale nella quale ognuno possa trovare spazi di partecipazione per la propria crescita personale, alimentando sentimenti di rispetto, di condivisione e di convergenza della pluralità.

Le scuole coinvolte sono le scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado del Comune di Como.

Dall'anno scolastico 2013/2014 Il Sole Onlus è stato inserito come nuovo partner sperimentale del progetto. Dato l'apprezzamento per il lavoro svolto, anche per l'anno scolastico 2014/2015 è stato richiesto il coinvolgimento de Il Sole Onlus



Scuola Diritti Umani

La Scuola Diritti Umani (SDU) nasce nel 2004 come progetto del Coordinamento Comasco per la Pace in collaborazione con l'Associazione del Volontariato Comasco – Centro Servizi per il Volontariato.

Il corso è stato istituito nella consapevolezza della necessità di una preparazione specialistica nel campo dei Diritti Umani, in una società che matura crescenti aspettative di "nuovo umanesimo".

- Le scuole coinvolte sono le Scuole Secondarie di Secondo Grado della Provincia di Como.
- *Il Sole Onlus è stato coinvolto attraverso diversi interventi inerenti la Tutela dei Diritti dell'infanzia.*

Altri Percorsi

Il Sole Onlus propone percorsi di Educazioni alla Mondialità rimodulabile rispetto alle esigenze che richiedono i nostri incontri.

Per l'anno 2014 sono stati realizzati diversi interventi nelle scuole primarie e secondarie di primo grado sia sul territorio saronnese che sul territorio comasco.

Ufficio Sostegni a distanza

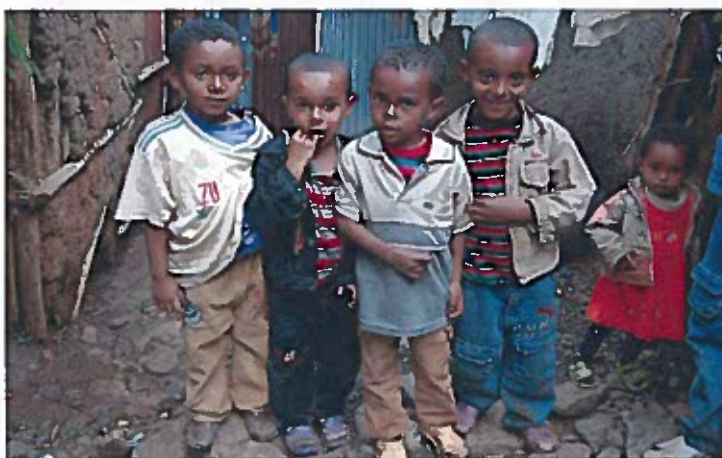
Un altro strumento di cooperazione internazionale con cui operiamo è quello dei Sostegni a distanza (spesso, ma meno correttamente chiamati Adozioni a distanza), grazie al quale le famiglie italiane possono garantire il miglioramento della vita di un bambino dei paesi più svantaggiati per il sostegno alla sua istruzione, alla sua nutrizione ed alle cure mediche.

Lo strumento del sostegno a distanza è anche uno strumento di prevenzione dell'abbandono, grazie al quale, spesso, il bambino non è costretto a lasciare il suo Paese e la sua famiglia d'origine e che gli permette di diventare soggetto e non oggetto all'interno della società in cui vive.

Con questo strumento Il Sole riesce a migliorare non solo la vita dei singoli bambini, ma contribuisce allo sviluppo delle comunità in cui i bambini sono inseriti.

Nel corso dell'anno 2014 si è cercato di migliorare la qualità e la quantità di informazioni inviate ai sostenitori riguardanti i bambini e i ragazzi da loro sostenuti a distanza. L'obiettivo è quello creare un rapporto più stretto tra sostenitore e beneficiario e tra sostenitore e associazione.

Le iniziative prese in questo senso sono state le seguenti:



- Accompagnare il rapporto annuale, anziché con i soliti dati relativi alle attività dei SAD forniteci dal loco, con informazioni relative ai luoghi dove vivono i bambini, oppure riportando storie particolarmente significative di ragazzi che, grazie al sostegno a distanza, hanno potuto cambiare la loro vita;
- inviare ai sostenitori i rapporti delle missioni in loco svolte dai nostri operatori o i racconti degli stessi sostenitori che si sono recati sul posto per conoscere i ragazzi da loro sostenuti;
- organizzare serate con i sostenitori volte ad approfondire la conoscenza del Paese in cui vivono i bambini da loro sostenuti attraverso fotografie e i racconti di persone che hanno visitato quei luoghi;
- approfittare dell'invio delle lettere da parte dei sostenitori per chiedere ai referenti in loco di scattare fotografie della consegna ai bambini e aggiornarci sulla loro situazione. In questo modo possiamo fornire a quei sostenitori che vogliono partecipare più attivamente nella vita dei loro bambini più di un aggiornamento all'anno.

Ecco i dati relativi ai sostegni a distanza dell'anno 2014:

	31 DICEMBRE 2013	31 DICEMBRE 2014
SAD aperti	1145	913
SAD in ritardo	182	129
SAD attivi (esclusi quelli in ritardo)	963	784

Di seguito invece i sostegni a distanza suddivisi per Paese al 31/12/2014

	ETIOPIA	FIORI	INDIA	SOMALIA*	COSTA D'AVORIO	ECUADOR
SAD aperti	461	84	320	14	26	8
SAD in ritardo	62	21	45	0	1	0
SAD attivi	399	63	275	14	25	8

*dal 2014 i sostenitori dei SAD in Somalia a, causa dell'impossibilità di garantire la permanenza dei singoli bambini nel campo profughi, non riceveranno più informazioni riguardanti un unico bambino, ma una classe intera: la 1^aC. Tutti i sostenitori hanno accettato la proposta positivamente.

Risulta evidente che la progressiva perdita di sostegni a distanza iniziata qualche anno fa è proseguita anche nel 2014. Molti dei sostenitori sono stati costretti a chiudere a causa della crisi economica che ha colpito molte famiglie, altri però hanno approfittato della scusa per chiudere sostegni che, probabilmente, non erano più interessati a portare in avanti. L'intenzione, come prima descritto, di creare un legame più forte tra sostenitori e beneficiari ha lo scopo di dissuadere appunto l'abbandono del SAD. Proseguiremo su questa strada cercando di migliorare ulteriormente la comunicazione con il loco, lo scambio di informazioni e le iniziative rivolte ai sostenitori.



Ufficio relazioni esterne e comunicazione

L'Ufficio si è avvalso della collaborazione di Laura Legnani, Sarah Buluggiu e Diego Roncoroni

Diversi sono gli eventi che ci hanno accompagnato nel 2014 e seppur piccoli, ci hanno dato la possibilità di aumentare la nostra visibilità nel territorio in cui operiamo

- **21 Marzo 2014 – Apericena AllFish (Saronno)-** Raccolta Fondi per il nostro Progetto Fiori che Rinascono
- **Aprile 2014- Partecipazione Milano City Marathon** per Raccolta Fondi Progetto Fiori che Rinascono
- **Maggio – Partecipazione a Associazioni in Piazza (Saronno)**
- **17-18-19 Maggio- Partecipazione ad Intrecci di Popoli (Como)**
- **Dicembre 2014 – Partecipazione a vetrine in Piazza a Saronno**
- **Dicembre 2014 – Incontro a Como con i sostenitori locali (L'adozione a distanza dalla parte del sostenitore)**

Per quanto riguarda la comunicazione sono state preparate, organizzate e realizzate, compreso lo studio grafico e la stesura del materiale necessario, una serie di campagne specifiche per gli argomenti:

- 5x1000
- Capodanno Etiope
- Natale solidale

Sono stati anche realizzati pergamene e biglietti personalizzati in occasione di battesimi, comunioni, matrimoni, cresime, Natale.

Compito di questo ufficio è stato anche il rifacimento del materiale pubblicitario dell'Associazione.

Per il 2015 speriamo di aumentare il numero degli eventi e di rendere questo settore più dinamico e maggiormente allineato alle nuove esigenze dell'Associazione

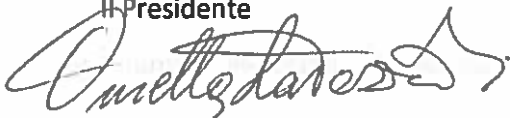


CONCLUSIONI

Nel corso di questo anno ci siamo resi conto che il nostro impegno è ancora più necessario rispetto al passato. Questa nostra crisi economica ha infatti aumentato molto le disparità, colpendo soprattutto le persone più deboli e fragili. Per contro, i Paesi Europei hanno contratto le risorse destinate agli aiuti, forse anche in modo più drastico di quello che l'attuale crisi richiedesse.

Il vostro aiuto è perciò oggi più che mai necessario per poter portare dei veri cambiamenti nelle comunità povere dove operiamo.

Il Presidente



Il Consiglio Direttivo

